

# VARIAZIONI CLIMATICHE

Birmania  
Libera!

**LEGGERO, LIQUIDO,  
DISCONTINUO; PARITETICO,  
INNOVATIVO,  
DEVASTANTE  
INFURIA IL**



Sergio STAINO

**C'era da aspettarselo. Dopo il primo terrificante ciclone A (come Achille), lettera dopo lettera, è arrivato il ciclone W. Emilia e Toscana le più colpite. Riusciranno i tecnici riuniti al Botteghino a trovare la formula per bloccarlo entro il 23 febbraio?**

TUTTA COLPA DEL BUCO DEL BUCCO DELL'OLONO, VERO?

# CICLONE VELTRONI





# PRESSAPOCO **PD** DAPPERTUTTO



*Dopo i Teo-Dem,  
i Teo-Con,  
i Teo-Teo  
Finalmente  
un movimento  
climatico  
cattolico*



*Se il clima  
impazzisce,  
figuriamoci  
quello politico.*

*Ci salverà  
il Balenismo?*

**PIOVE CHE DIO LA MANDA!**

**OH GESÙ, CHE CALDO!**

**NON SO PIÙ A CHE SANTO VOTARMI! FA UN FREDDO DELLA MADONNA!**

## FISCHIA IL VENTO, INFURIA LA PREGHIERA

“Ho sempre creduto negli alti valori della meteorologia e della sostanzialità dell’aria. Ho sempre creduto anche che alla fine dell’arcobaleno vi sia una pentola piena di monete d’oro. “Somewhere over the rainbow” come cantava Judy Garland. Per non parlare di “Via col vento”. Ho sempre creduto nel vento. Venti di destra, venti di sinistra, venti di centro (“Pierferdi se Alisei, batti un colpo”). Venti di qua, venti di là e fanno quaranta. Per cento.”

(W.Veltroni, incipit di e-mail al Pres. Mov. Me-Teo, 3 novembre 2007)

*“E il naufragar m’è dolce in questo mare,  
poco mosso altrove, o in diminuzion.”*

(Come scrisse il sommo Edmondo Bernacca in “Dai tempo al tempo”, silloge meteopoetica, Edizioni Eri-Rai, 1971)

*“Oh che gioia, oh che tormento, se tirasse sempre il vento!  
Oh che gioia, oh che sollazzo, se tirasse sempre il vento!”*

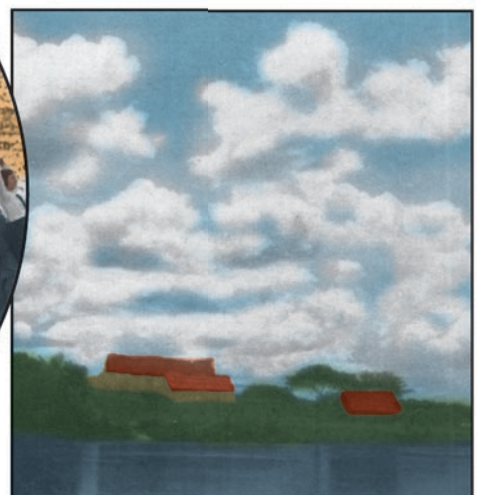
(Scritta apocrifia, firmata GAB, rilevata in un postribolo di Bengasi, 1936)



### NEBBIA, PIOGGIA, FEDE IN G.A. BALENA

Anche l’ambiente e la natura furono al centro dei suoi pensieri e lo videro inconsapevole protagonista nel 1924 quando nell’agropontino cavalcò casualmente una notte da Sabaudia a Littoria, montando un bianco destriero in mezzo ai miasmi delle acque putrefatte. La sua cavalcata solitaria involontariamente influenzò in tal modo l’azione di Benito Mussolini, che questi in pochi anni bonificò le paludi. (a sinistra)

Di certo Giovanni Amedeo Balena non dovette essere insensibile alla Fede e per un certo periodo della vita potrebbe essere stato diacono a Roncisvalle. E’ lui che protegge con l’ombrello il futuro Papa Achille Ratti? (a destra)



**Sopra e al centro:** Giovani baleniste italiane, ritrovatesi casualmente a frotte, inneggiano all’aria, ai dolci tepori primaverili, alle gentili brezze d’autunno. **A destra:** “Tra cinque minuti il cielo non sarà più quello di una volta” (G.A. Balena. Un pomeriggio, data incerta)

(Gualtiero Schiaffino)





# Ettinie

che annoi ce pare infatti che lommini sò tutti uguali ma cuesto perché irreatà cuarcuno ciammesso intesta stofatto senza fà iconti collevidenza diifatti evidentici eallora forze è meio che preempio pellasicurezza detutti noi imballia delleventi io medesimo veposso dadì come inuna città come roma seponno riconosce le varie ettinie etnicie che minacceno la nostra bella identicità pepotelle conosce riconosce e avvorte evitale. lettinia preempio che nunsopporto è lettinia suv che tracima gnoranza da tutte e parti o anche lettinia smart che è narazza terribile che se riconosce pé esse umpo' bionna e umpo' rinoiionita solo peffavve nesempio de dù popoli morto pericolosi e violenti

de natura pé numparlà derterribile popolo daa tribù dei taxi na spece rara e protetta che semina violenza ma popo perché è rara tocca tenessela bona ma erterribile fenomeno dellimmigramento ciapportato anche affenomeni nocivi come quello degli stormi de avvocati aristocalababri che se riconoscheno pella puzza sotto arbecca o peffavve nantro sempio erpopolo barbaro dii grungh che se veste colle pezze arcuro firmate e scrive siimuri perché iesò finiti icuaderni ma erpopolo lettinia che più me mette paura è quello che saggira popo nercentro deroma umpopolo che pianopiano cià invaso casa che anche se nuncepiace peggente tocca vedecello sempre a ogni angolo anche drento arsalotto da amattina aasera tardi è umpopolo che ce soride e ce dice che mò nuncè problema perché lasicurezza è nacosa seria e navorta cavemio dato uncarcio inculo a quattro baracche lamore trionferà.



## CHI È MORTO OGGI?

### MASTELLA!

Clemente Mastella è defunto. Della sua azione politica ricordiamo la grande tenacia nel volersi intrufolare in qualsiasi coalizione. Questo atteggiamento è da collegare a un trauma adolescenziale: appena il giovane Clemente capisce d'aver un cognome simile a quello di una tinozza va in crash. È comprensibile: "Il mio nome è Bond. James Bond!", suona certo diverso da "Mi chiamo Mastella, Clemente Mastella". Pare addirittura che Cossiga lo chiamasse "vieni avanti catino". Eppure, lui, tenacemente diceva: "Sono un predestinato, chiamandomi Clemente non posso che andare alla Giustizia". E incurante di tutto e di tutti, in quel di Ceppaloni, continuava a fare feste, meeting, convegni. All'ultimo congresso dell'UDEUR è stato rieletto segretario col 100% dei voti. Il suo.

PER IL PARADISO PRENDERÒ UN VOLO DI STATO

di Alberto Patrucco

e ste cose ce le dicheno co un sorriso che però avvorte cuasi ceconfonde perché stopopolo è popo come noi se nun fosse che cià lafaccia come erculo.

Johnny Palomba



### LA TAGLIA SUI MINISTRI

Mastella prima dice di voler votare no al taglio dei ministri. Poi vota sì per "non dare l'impressione che volessi difendere la mia poltrona". L'importante è salvare le apparenze.

### MODERNITÀ E LIBRI ALL'INDICE

La Treccani riconosce le unioni di fatto dicendo che rispondono a basilari principi di equità sociale. La Cdl si incazza con l'Enciclopedia comunista e chiede di rivedere anche le voci "Fini" e "Casini" che rispondono a basilari principi di paritetico opportunismo.

DOPO TREMILA ANNI TUTANKHAMON HA UN VOLTO







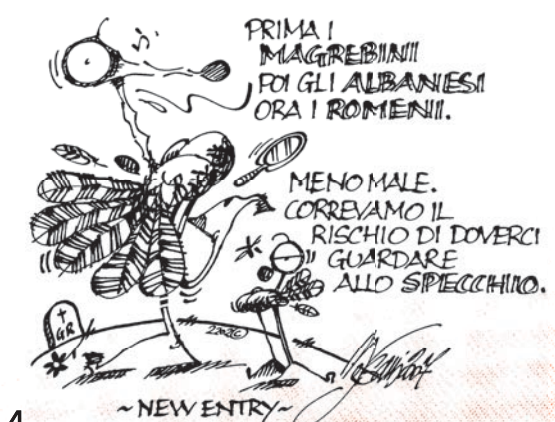
# IO NON HO PAURA SONO GLI ALTRI CHE MI FANNO CACARE SOTTO

CHI FA PIU' PAURA ? FOTO SEGNALETICHE..



La mattina, dopo non aver chiuso occhio perchè al buio potrebbe materializzarsi l'uomo nero e la luce accesa attira la zanzara killer, mi alzo e vado in bagno col dubbio che l'acqua del pianeta sia finita e dal rubinetto vengano fango e scarrafoni del deserto. Ora mi lavo solo con l'acqua minerale ma ho sentito che il sodio disidrata la pelle, e ce l'ho delicata io, la pelle. Poi, constatato che il governo algerino, russo e libico non mi hanno tagliato il gas, preparo il caffè decaffeinato per evitare che i nervi mi sballino con quell'altro e faccio bollire per mezz'ora il latte totalmente scremato perchè non vorrei che qualcuno in famiglia si prendesse la malattia delle mucca pazza. Quindi, a seconda della stagione, mi vesto a cipolla o a rapa perchè so con certezza che il batterio dell'influenza aviaria si annida nel mio guardaroba e i cambiamenti climatici sono sempre lì in agguato, non posso rinunciare però alle mutande automassaggianti per scongiurare gli effetti indesiderati della pelle a buccia d'arancia. Se tutto è andato bene prendo i bambini e le chiavi della macchina, stacco e riattacco gli antifurti di casa e facciamo una corsetta a zig-zag fino al parcheggio per dribblare possibili fulmini, ceccchini, sputi dei passanti e

per tenere svegli i riflessi. Una volta al volante mi dirigo prudentemente verso la scuola, scrutando negli occhi degli altri automobilisti per capire se guidano in stato di ebbrezza. Arrivati davanti ai cancelli passiamo delle decine di minuti osservando fuori dai finestrini e aspettando che tutti gli zingari che rubano i bambini se ne siano andati con la refurtiva e che gli spacciatori negri abbiano finito le dosi. Con un'altra corsa accompagno i miei figli dentro la scuola, chiedo al bidello se con sua moglie va tutto bene per essere sicuro che non sfoghi i suoi appetiti sessuali sulla mia prole, mi informo se la maestra si è messa il perizoma e mi accerto che gli eventuali bulletti siano stati consegnati alla giustizia. Un po' in ritardo e con la coscienza sottosopra mi dirigo sul mio luogo di lavoro, preoccupato che non troverò un buco per infilarci l'auto e soprattutto penso con angoscia a cosa mi dirà il capo. Per scongiurare il licenziamento allora mi prodigo in qualche ora di straordinario non retribuito, sorrido alle prese per il culo dei colleghi e indossate 2 paia di guanti usa e getta mi siedo davanti al computer schermato sulla mia sedia ergonomica. Non faccio la pausa pranzo perchè si sa che di quello che passano sia in mensa che al bar, biologico o no, non c'è da fidarsi.



Non alzo gli occhi dal mio tavolo perchè gli sguardi di chi mi può circondare possono essere pericolosi e malevoli e c'è sempre qualcuno in agguato che vuole qualcosa da me. Finito il lavoro indosso un giubbottino antiproiettile e sulla testa mi metto un casco da speleologo con annesso faro 200W per rischiare ogni possibile anfratto oscuro che mi separa dall'auto, evito il marciapiedi perchè i cornicioni sono inevitabilmente attratti verso il basso, metto l'indice a forma di pistola in tasca e guardandomi a destra e a manca, disinstallato l'allarme a impulso respiratorio, mi fiondo nella mia auto a scocca rinforzata. Accendo il navigatore satellitare che mi segnala l'eventuale presenza di islamici, mollo banconote ai lavavetri dei semafori per non essere stuprato in pubblico, se posso investo un punkabbestia col suo cane bastardo e corro a casa sgranando il rosario. Che piacere rivedere i miei fidi rottweiler che mi scondinzolano dietro il cancello! Dico la password al riconoscitore vocale, passo i polpastrelli sullo scanner sotto al campanello ed eccomi finalmente nel mio regno. Faccio un po' di shopping on-line che andare al supermercato è diventato troppo rischioso, ordino per telefono al farmacista i miei soliti tranquillanti e finalmente posso rilassarmi, anche oggi è andata! Mi sbottono i pantaloni, mi tolgo le scarpe, mi sdraio sul divano, accendo la tv e guardo tutti i tg, dall'1 al 7 (i miei preferiti sono quelli pari, il 2 il 4 e il 6). Concludo la serata con un bel Porta a Porta, ora sì che sono sereno. La tv è la mia consolatrice, mi rincuora, mi illumina, mi fa capire ogni giorno che non sono io che ho paura, sono gli altri che mi fanno cacare sotto.

Gianluca Ferro





# I DIECI COMANDAMENTI DEL BUON MAFIOSO

**1** «Non ci si può presentare da soli a un altro amico nostro, se non è un terzo a farlo»



L'ELENCO DELLE DIECI REGOLE DI APPARTENZA ALLA MAFIA, SCOPERTO NEL COVO DEL BOSS LO PICCOLO ARRESTATO LUNEDÌ 5 NOVEMBRE

## I DIECI MANDAMENTI



**2** «Non si guardano mogli di amici nostri»



**3** «Non si fanno comparati (amicizia) con gli sbirri»



**4** «Non si frequentano né taverne né circoli»



**5** «Si ha il dovere in qualsiasi momento di essere disponibile a Cosa nostra. Anche se c'è la moglie che sta per partorire»



**6** «Si rispettano in maniera categorica gli appuntamenti»



**7** «Si ci deve portare rispetto alla moglie»



**10** «Niente affiliazione per chi ha un parente stretto nelle varie forze dell'ordine, oppure chi ha tradimenti sentimentali in famiglia, o chi ha un comportamento pessimo e che non tiene ai valori morali»

COMANDARE E' MEGLIO DI FARSI FOTTERE!



**8** «Quando si è chiamati a sapere qualcosa si dovrà dire la verità»



**9** «Non ci si può appropriare di soldi che sono di altri e di altre famiglie»



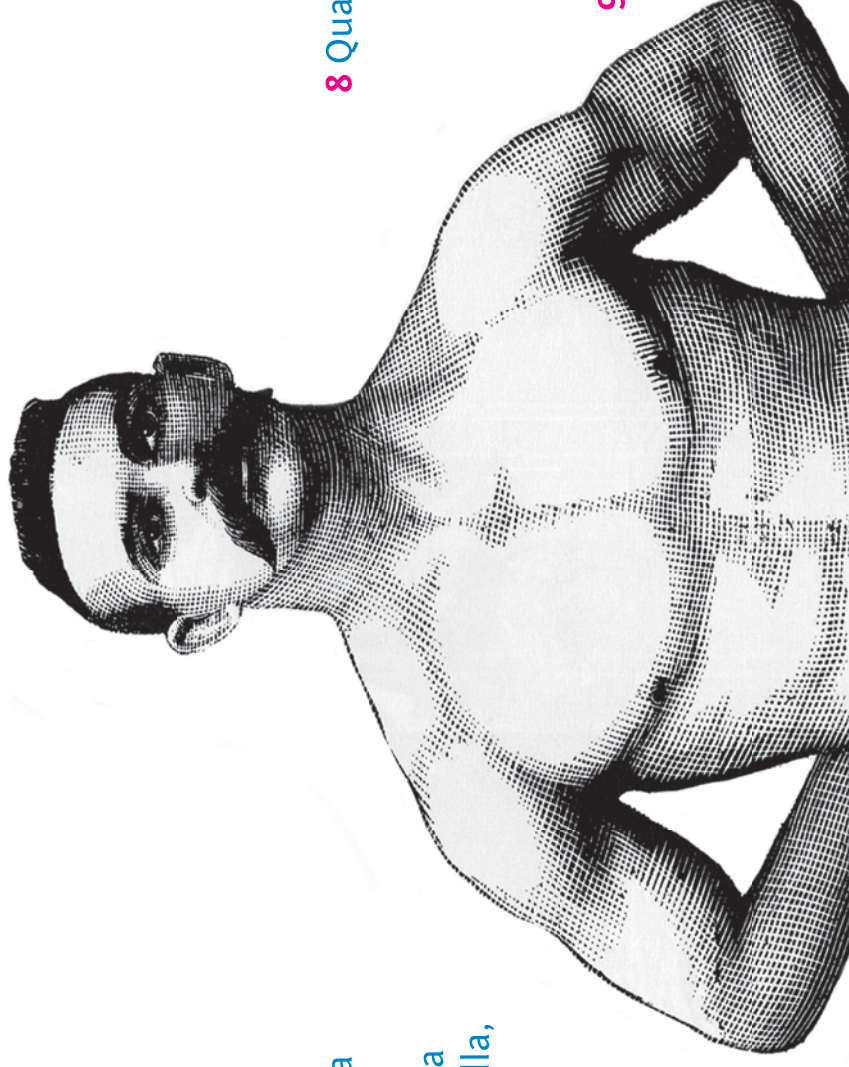


## Facile Manuale per Prefetti e Sindaci

# COME QUANDO E PERCHÈ ESPELLERE UN CITTADINO COMUNITARIO

Vista la farraginosità delle norme contenute nel decreto “Amato”, la redazione di **M** offre questo schema riassuntivo, di facile consultazione, a tutti i tutori dell’ordine e della sicurezza, assessori ai semafori compresi.

- 1 Quando si è scoperto che il soggetto è da tempo a libro paga della CIA, con il nome in codice Betulla.
- 2 Quando il soggetto telefona al suo fornitore abituale chiedendogli che gli fornisca una ragazza per la notte bella, giovane e, soprattutto, poco costosa.
- 3 Quando il soggetto trascurando la moglie incinta nella casa lontana, si concede puttane e cocaina in un albergo
- 7 Quando il soggetto si fa tre ore di fila in macchina per partecipare all’inaugurazione di un nuovo ipermercato.
- 8 Quando il soggetto viaggia in Mercedes, calza pianelle Prada e alla pillola del giorno dopo reagisce con la scomunica del giorno prima.
- 9 Quando un soggetto condanna alla pena di due giorni di carcere un palermitano che uccide la moglie.
- 10 Quando un soggetto condanna





di via Veneto.

**4** Quando il soggetto si fa portare con un aereo militare e a spese dello stato italiano spigole e canalicchi a Cortina d'Ampezzo.

**5** Quando il soggetto ha un microfono in mano e lo sbatte sul viso di chi ha appena avuto un suo caro trucidato e gli chiede se perdona l'assassino.

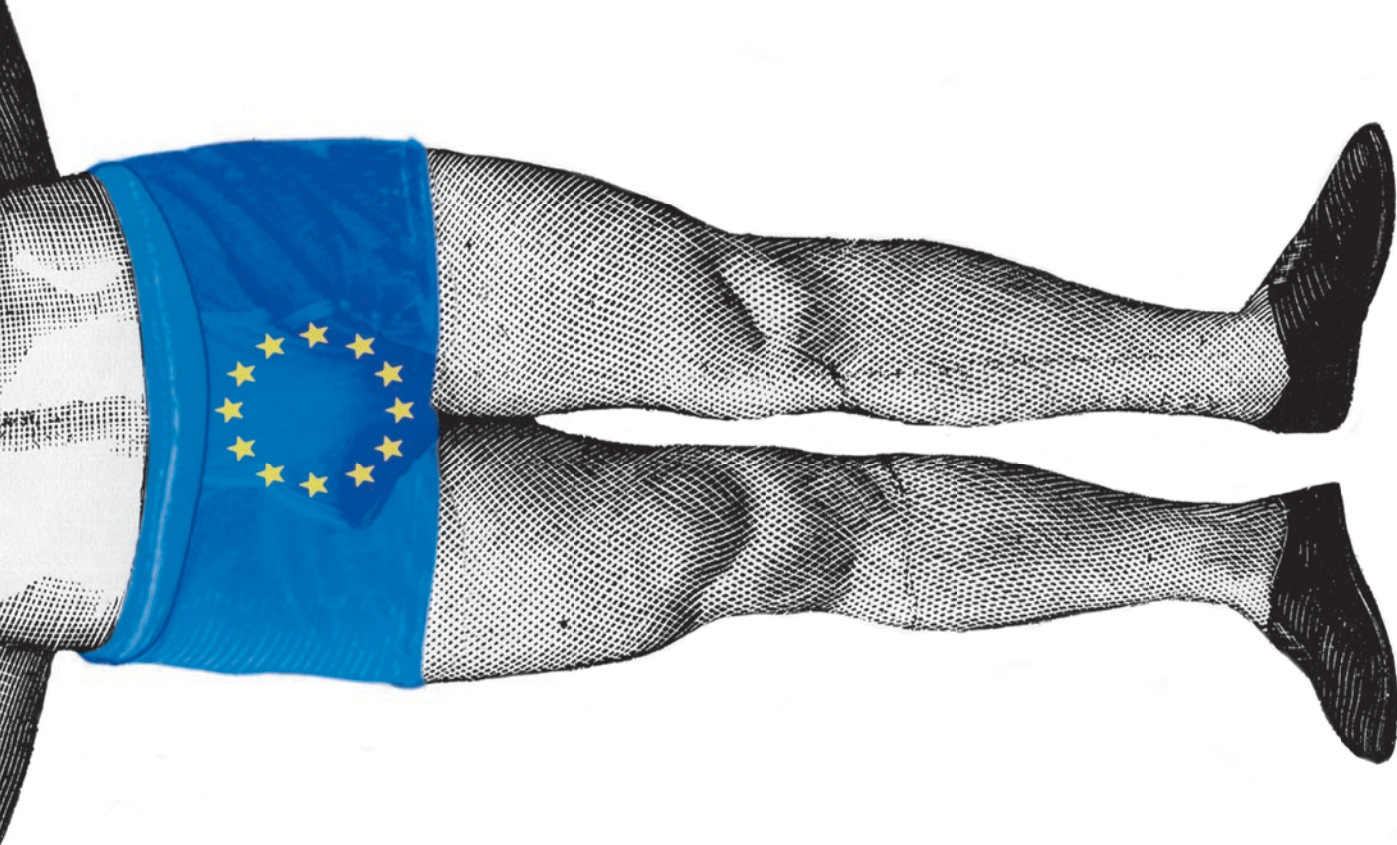
**6** Quando il soggetto scrive poesie in punta di lingua dedicate alla mamma di Berlusconi, alla moglie di Berlusconi, a Berlusconi, ai nipoti di Berlusconi, alle amanti di Berlusconi, a Cicchitto....

alla pena di quattro anni di carcere un marocchino che detiene un grammo di hashish.

**11** Quando il soggetto ha appena finito di stropicciarsi le mani e i nei durante la trecentesima puntata della sua trasmissione dedicata a Cogne.

**12** Quando il soggetto, grazie alle mazzette ricavate dalla vendita del plasma infetto, riesce a riempire solo un pouf di banconote e lascia il divano senza imbottitura.

**13** Quando il soggetto, dopo aver corrotto dei giudici, si fa salvare dal parlamento grazie ad una legge ad personam e continua a buttare fango sulla magistratura, forse perché si è reso conto di non aver ottenuto regolare fattura.



# COLLABORA ANCHE TU!

*Se ne incontri uno, chiama il Ministero degli Interni*

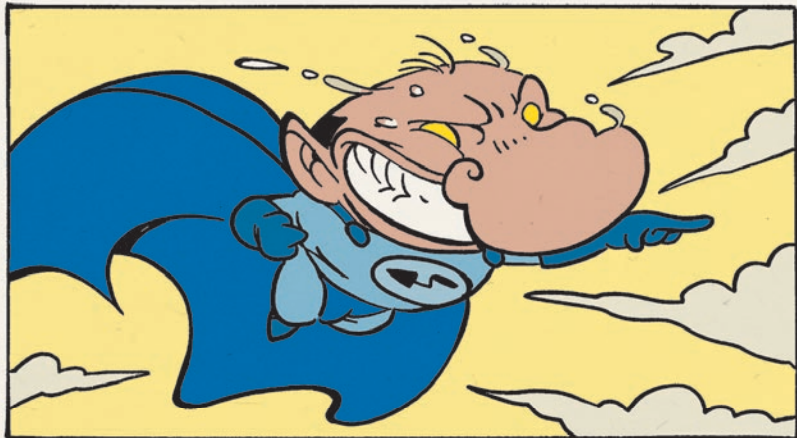
**CON PREGHIERA DI AFFISSIONE IN TUTTI I LUOGHI PUBBLICI**



# il CAVALIERE dei PICCOLI

## Le Avventure di SuperCazzuola

Testo di Natale Sorrentino Disegni di Tonus



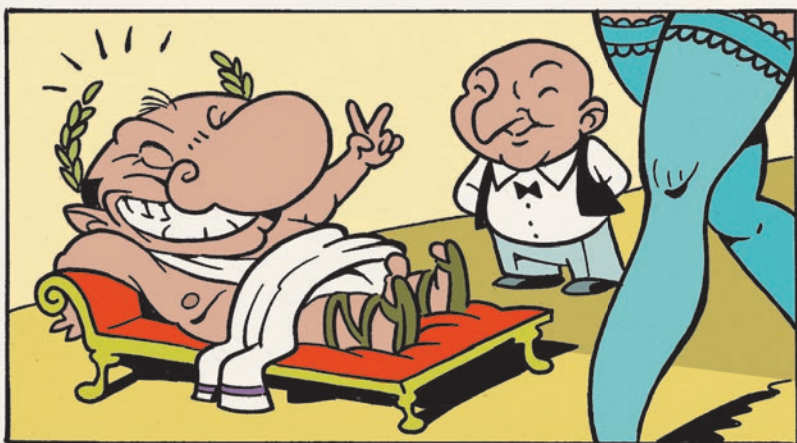
Ma cos'è sto fard che cola?  
È sempre lui, SuperCazzuola!

Se la ride come un matto  
pare molto soddisfatto:



sia Clemente che Tonino  
han votato con Martino,

cancellando in un sol botto  
la commissione sul Gi-Otto.



Nella sua fastosa villa  
con il Bondi e la Brambilla,

già si sente vincitore  
e ripete a tutte l'ore:



"Presto tornerò al governo,  
pria che finisca il verno;!"

gli italiani me li cucuo  
con il solito mio trucco!"



Asso vince, asso perde,  
mette la camicia verde;

cala un asso, quello nero,  
vuoi veder, vince davvero?



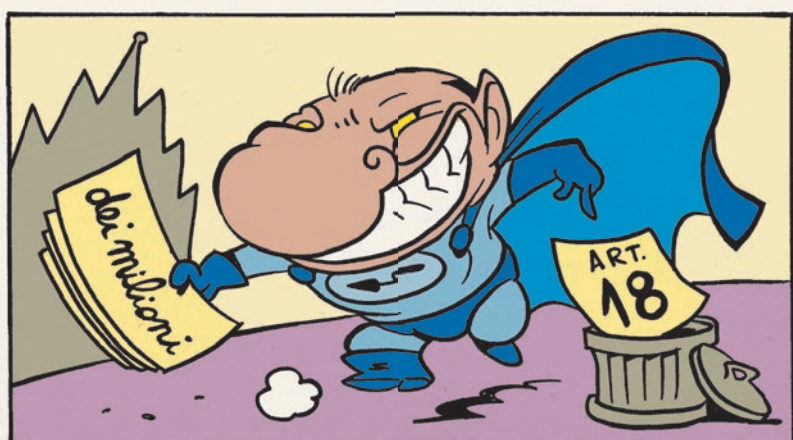
Poi raduna i suoi sodali:  
i leghisti coi maiali,

i centristi, de' più bruti,  
i fascisti con gli imbuti.



E prepara il gran finale:  
sarà sempre Carnevale

per la sua amata banda  
che fa capo a Villa Wanda;



meno tasse e più condoni  
per gli amici co' milioni;

ma per noi, che stiamo sotto,  
via l'articolo diciotto!





# ASPETTA UN MONUMENTO

A certi giornalisti dovrebbero farci un monumento. Sì, perché se oggi l'Italia è al primo posto nella classifica mondiale della libertà di stampa, lo dobbiamo soprattutto a loro. Immaginate cosa sarebbe l'Italia senza Bruno Vespa. Un professionista completo, come un piatto di pappardelle alla puttanesca, buono per tutte le stagioni, come il guardaroba della Santanchè. Gli americani ce lo invidiano per la rara capacità di far parlare gli oggetti. Nel suo studio, un mestolo o una bicicletta diventano più espressivi del volto di Bondi o di Bertinotti. In quest'epoca volgare e di crisi del Galateo, ha sdoganato anche il piacere di dichiararsi Teo e sentirsi dei privilegiati, come ad un pranzo di Gala. Ma se abbiamo raggiunto grandi risultati il merito va anche a grandi penne (nella volgata sicula: "pinnuluna") come Emilio Fede, l'uomo capace di commuovere anche sé stesso quando parla del suo capo. Mandarlo sul satellite sarebbe un attentato alla democrazia e in più i russi minacciano rappresaglie se dovessero trovarselo in orbita a scagliare meteorine. I cinesi ce lo invidiano per come sa essere dolce con i suoi collaboratori e per la straordinaria somiglianza con Kojak quando impugna il lecca-lecca... cioè il microfono. Altro monumento andrebbe al giornalista Betulla, nome in codice "Farina", esperto d'enigmistica e commentatore imparziale, un uomo che anche la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) vorrebbe per sé dato che ha buone braccia, costa poco e ha l'onestà intellettuale di una mietitrebbia. Ma l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia non se lo farà scappare, costi quel che costi (anche il doppio stipendio se è il caso). Sono solo tre esempi, ma il nostro Paese, che ha la memoria più lunga di un rotolone Regina, saprà essere riconoscente, regalando loro un bel posticino nel grande mausoleo del conflitto di interessi.

A libro Paga-nissimus



## LE NOSTALGICHE AVVENTURE DI LUPO DILIBERTO







LO CURTO



LO PICCOLO



LO NANO

MAFIA



F. NATALICCI

TG STALLA



RVM DI KANTANO + FERRO

IL DIARIO DEL CAPITANO



DIARIO DEL CAPITANO

...segue dalle puntate precedenti

Italia, data astrale 3008. Nella splendida cornice dell'Hotel Ergife di Roma, Veltroni IV decide di andare oltre il principio delle pari opportunità tra donne e uomini e forma la nuova segreteria del millenario Partito Democratico composta da sole donne. Alla prima riunione della segreteria Walter Veltroni risulta essere il solo uomo presente e in base al regolamento da lui stesso redatto viene immediatamente espulso.

- Deluso dalla politica e dalla irriconoscenza femminile, Veltroni torna in pellegrinaggio in Africa e inizia un nuovo periodo di apprendistato come missionario part-time.
- Nel frattempo Fassino III e Rutelli VI, ritrovatisi d'improvviso disoccupati, tentano di entrare nella nuova segreteria del Partito Democratico travestiti da donna ma durante un'intervista televisiva vengono smascherati da Daria Bignardi e subito allontanati dal servizio d'ordine.
- Dopo una breve esperienza di precariato in un call center, Piero Fassino viene assunto come mozzo dall'amico skipper Massimo D'Alema II, mosso a pietà. Durante un giro in barca al largo della Puglia Fassino, avvistato dalla guardia costiera mentre prende il sole a torso nudo, viene scambiato per un clandestino e immediatamente trasferito nel centro di prima accoglienza di Lampedusa.

continua...

Paolo Hendel

COSI' LONTANO COSI' VINCINO



IL DUCA DEI CARPAZI



FRESCO DI NOMINA

BY BY BERLUSCONI CON AFFETTO TANTI AUTORI DI SATIRA SALUTANO IL 50% DEL LORO 740 ANDARSENE VIA



VELTRONI ORA OGNI VOLTA CHE HA UNA PENSATA VA DA QUELLI DI RIFONDAZIONE A FARSELA VIDIMARE E DOPO SOLO DOPO CONVOCA LA STAMPA PER LA CANTATA

FINI A 53 ANNI TRA POCO DIVENTERA' PADRE



UN PENSIERO PER QUELLA POVERETTA CHE DIVENTERA' MADRE ..

LA GOLDEN AGE DELLA SATIRA



COSI' NEGLI ANNI FUTURI RICORDEREMO L'EPOCA BERLUSCONI





## IL GOVERNO PRODI BEATIFICATO DA BENEDETTO XVI?

Cara zia Elle,

mi scuserai se dedico questa mia consueta missiva a rivelarti una notizia che, grazie a questa nostra pubblica corrispondenza, potrà ora avere il rilievo che merita nel rutilante mondo dell'informazione italiana. Il Vaticano infatti, contro ogni sua volontà ma costretto dall'evidenza dei fatti, si appresta a parlar bene del governo Prodi e a chiederne la beatificazione. Il fatto è che il prolungato agire, la capacità di apparire in Tv e altre mirabilie, da parte di una entità ormai chiaramente e incontestabilmente deceduta costituiscono un miracolo che neppure la Santa Sede può più ignorare. Decisiva è stata in questo senso la partecipazione clandestina all'ultimo consiglio dei ministri del capo degli esorcisti vaticani che, pieno di agli e crocifissi (e così scambiato per Mastella che cerca di tenere lontano Di Pietro), ha verificato di persona che non di presenze demoniache trattasi, ma di un benevola conferma degli imperscrutabili disegni della divina provvidenza. Anche i laici presenti, sapute le intenzioni del Vaticano, hanno allargato le braccia, ammettendo di non avere plausibili spiegazioni di quanto sta accadendo. Tu ti chiederai cosa può fare in tutto ciò il Partito democratico? Ebbene non lo so.

Del resto, cara zia, quella che deve dare le risposte sei tu.

Dario Guidi - Frascati

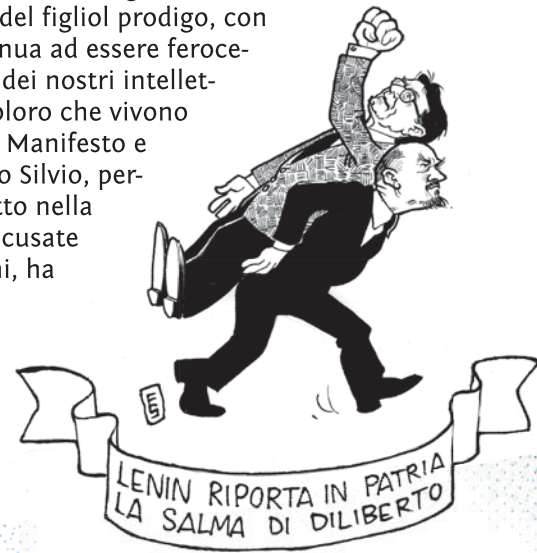
PD, LA SEGRETERIA ALLE DONNE



Stimabile signor Guidi, cosa le dicevo? Bisogna aver fiducia! Anche al di là dei confini della metafisica va tutto per il meglio! Lei ha ragione: l'esistenza del governo non si può spiegare razionalmente, ma forse apre uno squarcio di luce sul quarto mistero di Fatima. Del resto la benevolenza di Santa Madre Chiesa può avere due versanti, uno soprannaturale e uno terreno, soprattutto se edificabile. E mi riferisco, mio attento lettore, all'abolizione in finanziaria dell'ICI per l'Opus Dei e per l'Opus Lateritium e Cementitium del Vaticano.

Anche sul pacchetto sicurezza torna il sereno. Il centrosinistra ha rinunciato alle espulsioni di massa e persino la destra xenofoba e razzista -quella che voleva fare di tuttata l'erba e i romeni un falò- si è dichiarata disponibile ad ospitare gli immigrati violenti nella sua campagna elettorale. Anche se -detto fra noi- prima dell'arrivo dei rumeni qui in Italia si stava più tranquilli: lo stupro e l'uccisione delle donne era solo normale routine. In compenso questo clima di emergenza ha favorito i ricongiungimenti familiari. Casini è ritornato nella CDL e Berlusconi, per festeggiare il ritorno del figliol prodigo, con l'aiuto di Fini e Calderoli, ha dato fuoco al rumeno più grasso. Solo la sinistra antagonista continua ad essere feroce-mente indignata nei confronti dei provvedimenti del governo e di Veltroni. Del resto chi meglio dei nostri intellettuali che abitano nei pressi di Montmartre o di place Vendome può comprendere il disagio di coloro che vivono nelle periferie con i campi nomadi sotto casa? In una lucida analisi espressa in un editoriale del Manifesto e poi ribadita sulle colonne del Corriere della Sera persino Valentino Parlato spera che torni presto Silvio, perchè primo, la sinistra si trova più a suo agio all'opposizione, i poveri no ma non si può avere tutto nella vita; secondo, il Manifesto da quando non c'è più Berlusconi vende ventimila copie in meno, e scusate se è poco. Tra il futuro dell'Italia e quello del Manifesto non c'è partita. A proposito di espulsioni, ha visto il nostro buon Fassino finalmente ricollocato in Birmania? Sembra che il capo della Farne-sina gli abbia donato una tonaca arancione consigliandogli di indossarla mentre passeggia davanti ai carri armati di Rangoon. Ora mio surreale amico -non senza prima averla informata che la mummia di Lenin vedendo Diliberto alle celebrazioni della rivoluzione d'ottobre si è rivoltata nella teca- la lascio alle sue crisi mistiche, anche perchè qui dove mi trovo io, adagiata nella mia vasca da bagno, immersa fino al collo nell'azoto liquido, si sta un po' scomodi per scrivere.

Un caro ultimo saluto  
elle



## CARIOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

Riassunto della situazione: siamo a Roma, anno 3007. Carlotta s'è innamorata!

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Offrendo un misterioso appuntamento al Premio Nobel Andreas Gorasz che vuole uccidersi per protesta, ha mostrato chiaramente che la mucca l'è cotta! A proposito: ma chi sarà l'altra mucca che vediamo continuamente accanto a lei?

HAPPY END



RAFFA & JHELD



Il molleggiato non ha bisogno di nessuna oleatina: anche gli amanti del rock-fiom ammortizzano il colpo.

**Krumore**

Dopo il successo di "Chi non lavora non fa l'amore a progetto", il Guglielmo nazionale indossa i guantoni per suonarle agli studenti dell'università di Roma3.

**Macchia selvaggia**

**PRESTO  
NEI  
MIGLIORI  
MERCATI**



FRANCICCO



**PRESTO  
NEI  
MIGLIORI  
NEGOZI  
DI  
DISCHI**

**EPIFANI**  
**DORMI AMORE**  
LA SITUAZIONE NON È BUONA

**CGIL**  
DISCHI

**STANCO DI PAGARE L'ICI?**  
PASSA AL BINOMIO VINCENTE

**FINANZIARIA CASA È CHIESA**

TRASFORMIAMO QUALSIASI TIPO  
DI ABITAZIONE IN UN PRESTIGIOSO  
IMMOBILE ECCLESIASTICO DI TUA SCELTA



VALERIA FICI

**PERCHÉ AL VERO SIGNORE NON SI DEVE CHIEDERE MAI**

**PRESTO  
NELLE  
VOSTRE  
SACRESTIE**

*Nuove professioni e carriere*

**Siete veramente  
PICCOLI DI STATURA?**

Una grande agenzia di lavoro interinale  
offre possibilità di guadagno e carriera  
a giovani e pazienti collaboratori  
disposti lavoro in silenzio.

Ricerchiamo

**NANETTI DA GIARDINO  
VIVENTI**



per stagionale attività in  
**SONTUOSE VILLE  
SARDEGNA E NORD-EST**  
(abiti e cappucci forniti dai clienti)

(Gualtiero Schiaffino)

**FÀ  
PRESTO!!!  
POSTI  
LIMITATI**

**Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo**



Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere  
Supplemento a L'Unità del 12 novembre 2007  
Chiuso alle ore 13 del 9/11/07  
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.  
Iscrizione al numero 243  
del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma  
via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma  
www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it  
Direttore responsabile: Antonio Padellaro  
Urganato: Sergio Staino  
Tempestatto: Gianpiero Caldarella  
Sciroccati: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino  
Maestralati: Franco Bruna, Gualtiero Schiaffino

Anticlonato: Vincino  
Tifonati: Ellekappa, Paolo Hendel e Johnny Palomba  
Tornadati: Mauro Biani, Kanjano + Ferro, Giorgio Franzaroli,  
Massimo Gariano, Filippo Ricca, Marco Tonus  
Trombati d'aria: Beduschi e Rivero, Frago e Mazza, Lele e Fante,  
Luca Raffaelli e Joshua Held  
Tramontanati: Andrea Bersani, Lele Corvi, Francesco Di Pasquale,  
Bicio Fabbri, Dario Guidi, Beppe Mora, Piero Metelli, Francesco Natali,  
Mario Natangelo, Paparelli, Alberto Patrucco, Nico Pillinini,  
Marco Pinna, Francesco Schietroma, Natale Sorrentino.

Ci scusiamo con i molti abbonati che non abbiamo potuto pubblicare soprattutto per mancanza di spazio.